

RICEVUTO

10 GIU. 2025

COMMISSIONE DELLA GESTIONE – Rapporto di minoranza sul MM no. 3/2025

Concernente la richiesta di un credito quadro di CHF 732'000.00 per la sostituzione graduale dei corpi illuminanti degli stabili comuni.

I sottoscritti commissari della Commissione della gestione, dopo attenta analisi del Messaggio municipale in oggetto, ritengono che la richiesta di credito quadro per un importo complessivo di CHF 732'000.-- destinato alla sostituzione graduale dei corpi illuminanti negli stabili comunali non deve essere sostenuta per i seguenti motivi:

- **Importo sproporzionato e scelta inefficiente**

L'importo richiesto appare sproporzionato rispetto alla natura dell'intervento. Per ottenere un significativo risparmio basta la sostituzione graduale di corpi illuminanti con tecnologia led, non di una ristrutturazione integrale del concetto d'illuminazione e meglio detto dell'impianto tecnico. La sostituzione graduale dei corpi illuminanti in maniera mirata e non urgente deve essere eseguita nell'ambito della gestione corrente, con costi distribuiti nel tempo e priorità stabilite secondo necessità reali.

Una sostituzione graduale gestita in maniera oculata rappresenterebbe già un risparmio energetico progressivo, senza necessità di gravare sin d'ora sul bilancio con un credito quadro di tale entità.

Procedere invece a un rinnovo generalizzato, centralizzato e anticipato di tutti i corpi illuminanti appare eccessivo, quando non addirittura una forma di spreco e sperpero di denaro pubblico, specialmente in un contesto dove è richiesto rigore nella gestione delle risorse.

- **Incongruenza strategica sugli stabili comunali**

Una parte dell'investimento è destinata a edifici comunali la cui destinazione d'uso appare incerta. Si fa in particolare riferimento al comparto municipale – incluso l'edificio della Casa comunale – sul quale il Municipio sembra voler riflettere in termini di completa ristrutturazione se non eliminazione dell'edificio. In questo contesto, installare oggi costosi sistemi di domotica e illuminazione intelligente in stabili potenzialmente a rischio di riorganizzazione è contraddittorio.

- **Assenza di una visione strategica di risparmio energetico**

Il Municipio giustifica l'intervento con l'obiettivo del risparmio energetico. Tuttavia, questo credito appare come un'azione minima e disgiunta da un piano coerente e strutturato. Manca infatti una strategia energetica comunale complessiva, con obiettivi misurabili, analisi dei consumi, criteri di priorità e valutazione dell'impatto.

Senza una pianificazione organica, interventi isolati e non coordinati rischiano di tradursi in azioni simboliche, poco incisive a fronte delle reali necessità di riduzione dei consumi e miglioramento dell'efficienza.

È emblematico il caso della Casa comunale, dove si contano ben 13 apparecchi di climatizzazione! Si deve seriamente riflettere su come si possa parlare di risparmio energetico in presenza di una simile situazione che sembra rispondere più a logiche di comfort individuale che a una gestione efficiente e sostenibile dell'energia.

Conclusione

Per quanto sopra esposto, i sotto scritti firmatari della commissione della gestione ritengono:

- che l'importo richiesto sia eccessivo e non giustificato,
- che l'intervento possa e debba essere gestito nell'ambito della gestione corrente,
- che l'investimento non tenga conto della situazione degli stabili comunali,
- che manca un piano energetico comunale degno di questo nome,
- che si rilevino contraddizioni evidenti tra il principio del risparmio energetico e la gestione attuale delle risorse.

I sottoscritti commissari della gestione raccomandano pertanto al Consiglio comunale di non approvare il Messaggio municipale no. 3/2025 e invitano il Municipio a elaborare un piano di risparmio energetico globale, strutturato e credibile.


Chantal Stalder


Bibiano Monotti

Muralto, 9 giugno 2025